



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 38 anno 88  
23 settembre 2019



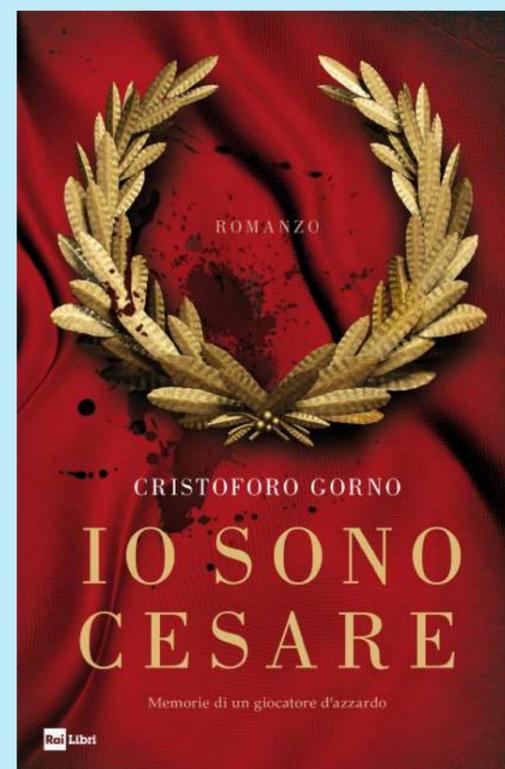
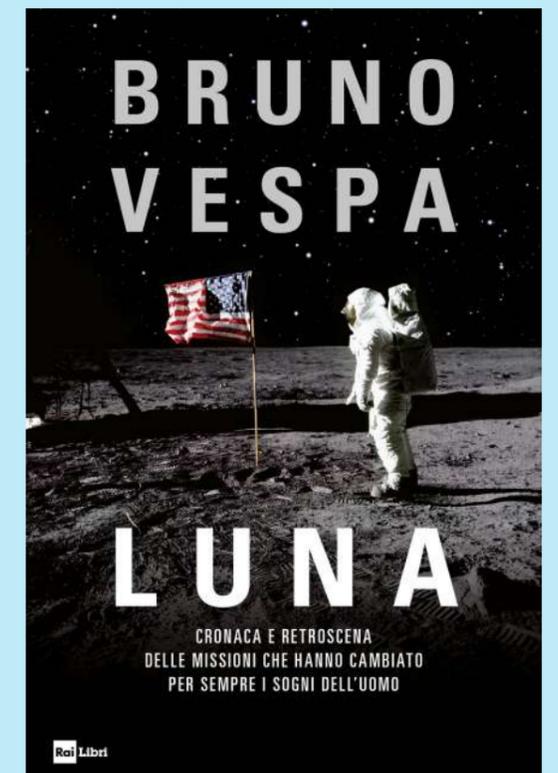
Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

**Rai 2**

Stefano De Martino

# TUTTO è POSSIBILE

stasera



*tante pagine, tanti volti...  
una sola #raidaleggere*

# BRUNO VESPA



# LUNA

CRONACA E RETROSCENA  
DELLE MISSIONI CHE HANNO CAMBIATO  
PER SEMPRE I SOGNI DELL'UOMO

Nei giorni scorsi mi sono ritrovato a cena con una serie di amici. Pensavo: sarà una bella serata, non ci vediamo da tempo, abbiamo tante cose da raccontarci sulla nostra vita quotidiana. Sicuramente ci confronteremo sulla situazione politica, sul campionato di calcio... Al limite parleremo di donne e motori come sempre succede quando si riuniscono quelli del dopo calcetto. Invece, dopo aver ordinato quello che avremmo di lì a poco mangiato, è scattato un lungo silenzio. Gli sguardi si sono fatti intensi: ognuno osservava l'altro quasi in segno di sfida, mancava soltanto una musica del maestro Morricone in sottofondo. La mano piano piano si è avvicinata allo smartphone e in pochi secondi quel silenzio inspiegabile si è trasformato in otto teste piegate sul proprio cellulare a leggere chissà che cosa.

Qualcuno chattava con foga, altri sfogliavano avidamente le pagine di Facebook inondando di cuori e di like le foto e gli scritti di amici virtuali. Alcuni, quelli più impegnati, controllavano le e-mail di lavoro. Una scena patetica, a dir poco vergognosa. Un gruppo di uomini tra i 45 e i 50 anni presenti fisicamente, ma completamente assenti.

A quel punto ho chiesto un minuto di attenzione richiamando tutti all'ordine: "Sono mesi che non ci si vede e adesso che finalmente siamo riusciti a sederci intorno a un tavolo che facciamo, guardiamo i nostri smartphone? Chattiamo con i nostri amici virtuali? Facciamo finta di lavorare?".

Messaggio recepito. Tutti si sono scusati e riposto nella fondina l'arma del delitto. Ma questa tregua armata quanto pensate sia durata?

Abbiamo tentato di chiacchierare, ma su ogni argomento l'interlocutore era sempre pronto a tirare fuori il telefonino per dimostrare la fonte della notizia. Quasi come avesse bisogno fisico di una certificazione su quanto stava raccontando. Ma il momento più intenso e se volete straordinario, è arrivato con la presentazione del vino da parte del cameriere. Immediatamente è scattata la corsa alla foto dell'etichetta con relativo controllo della qualità e del prezzo attraverso l'app dedicata. Poi discussione sui vitigni, sulla vendemmia, tutti enologi. Tutti viticoltori e amanti del vino... Ma la nostra dipendenza da cellulare è continuata con i primi piatti che venivano serviti: "Aspetta, non mangiare devo mandare una foto all'avvocato che non è qui con noi...". "Aspetta voglio fotografarlo anche io... guarda che impiattamento. Degno di un grande chef...".

Quasi indispettito ho urlato: "Lo posso mangiare o lo devo solo desiderare guardando le vostre fotografie?".

Il resto è inutile raccontarlo perché i telefoni sono riapparsi immediatamente sulla tavola posizionandosi come una posata al fianco dei piatti...

Ragazzi che fine abbiamo fatto. Dovremmo vergognarci tutti... Anche noi, amici da una vita, abbiamo dato la dimostrazione di essere soli. Di non avere argomenti da condividere, di vivere tecnologicamente attaccati ad una macchina che si chiama smartphone... Strano ma vero: siamo collegati al mondo, ma siamo più soli... Purtroppo lo abbiamo voluto noi.

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



*Vita da strada*

# SOMMARIO

N. 38  
23 SETTEMBRE 2019

VITA DA STRADA  
3



## IL BORGO DEI BORGHI

Sessanta borghi in gara si contendono il nuovo titolo de "Il borgo dei borghi". La domenica in prima serata Camila Raznovich accompagna i telespettatori di Rai3 alla scoperta dell'Italia più bella

26

## ULISSE

Il programma di Alberto Angela dedica la puntata di sabato 28 settembre, in prima serata su Rai1, a uno dei più grandi inventori e artisti di sempre: Leonardo da Vinci

30



## RADIO

Tutte le novità dei canali Rai Radio

36

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

38

## RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

40

## SPORT

**STORIE DI CALCIO**  
Ogni settimana raccontiamo il calcio a modo nostro. Sfide impossibili, parate straordinarie, reti decisive, ma soprattutto gesti atletici che non dimenticheremo facilmente...

42

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

44

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

48

## ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

50



## DANIELA FEROLLA

Da sabato 14 settembre Daniela Ferolla è al timone di "Linea Verde Life" con Marcello Masi su Rai1

12

## ANNALISA BRUCHI

Torna il lunedì su Rai2 in seconda serata "Povera Patria", il programma settimanale di informazione e approfondimento politico che racconta l'attualità attraverso la chiave del conflitto fra visioni opposte e la ricerca di un contatto tra sensibilità diverse ma complementari

16

## MASSIMILIANO GALLO

Premiato dal cinema, apprezzato dalla grande platea Tv. Massimiliano Gallo torna sul piccolo schermo nei panni di Pietro De Ruggeri, marito del sostituto procuratore Imma Tataranni nella serie diretta da Francesco Amato e trasmessa da Rai1

20

## PRIX ITALIA

Il salone del Refettorio di Palazzo Venezia a Roma ospita l'esposizione temporanea "#ViaTeulada66, la tua Rai in dieci programmi che hanno fatto la storia", a cura di Fabiana Giacomotti

22



## PRESERALE DI RAI1

Flavio Insinna con "L'eredità", in onda da mercoledì 25 settembre e Amadeus con "Soliti Ignoti - Il ritorno" sono i protagonisti del preserale e dell'access prime time dell'Ammiraglia Rai

28

## CHE TEMPO CHE FA

Lo storico programma condotto da Fabio Fazio, approda su Rai2 e riparte, domenica 29 settembre, con un'edizione rinnovata e trasformata

29

## SERIE TV

Gli appuntamenti con le nuove serie tv di Rai4

31

## GIOVANNI MINOLI

Il lunedì e il venerdì alle 17.05 Giovanni Minoli è su Rai Radio1. Fatti, personaggi, inchieste, faccia a faccia e radiodrammi per interpretare l'attualità anche attraverso la storia

32



## STEFANO DE MARTINO

La passione per lo spettacolo e per la Tv del passato, il mito di Renzo Arbore e la voglia di crescere e sperimentare. Il conduttore di "Stasera tutto è possibile", il lunedì sera su Rai2, si racconta al RadiocorriereTv

8



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 38 - anno 88  
23 settembre 2019

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it

Hanno collaborato  
Simonetta Faverio  
Ivan Gabrielli  
Carlo Casoli  
Claudia Turconi  
Antonella Colombo

Grafica, impaginazione  
Cinzia Geromino  
Claudia Tore

Fotografico  
Barbara Pellegrino  
Fabiola Sanesi

voglio fare  
**IL VARIETÀ**

*Stefano De Martino è la scommessa vinta di Carlo Freccero. La passione per lo spettacolo e per la Tv del passato, il mito di Renzo Arbore e la voglia di crescere e sperimentare. Il conduttore di "Stasera tutto è possibile", il lunedì sera su Rai2, si racconta al RadiocorriereTv: "Per la prima volta sfido me stesso e mi metto in gioco da solo". E per affrontare la stanza inclinata consiglia: "Servono un po' di coraggio e un forte senso dell'equilibrio"*

photocredit: anna camerlingo

**P**er la prima volta da solo alla conduzione di un programma, come sta andando?

Per la prima volta sfido me stesso e mi metto in gioco da solo, ho delle responsabilità. Il debutto è stato senz'altro emozionante e sono soddisfatto, ma c'è ancora tanto da fare, non mi accontento e sono solo all'inizio. Non amo bruciare le tappe per arrivare subito all'obiettivo, voglio godermi ogni momento nel migliore dei modi, preparandomi e studiando. La preparazione è molto importante, qualunque cosa tu faccia.

**Prima di lei c'era Amadeus...**

Lo so, ho una bella eredità. Amadeus è un numero uno della televisione, un conduttore a tutti gli effetti che da anni fa questo mestiere. Io mi sto avvicinando a questo ruolo solo ora pur non reputandomi un conduttore. Sto prendendo le misure per trovare una mia forma, amo mischiarmi con il tessuto del programma, mettendomi in gioco. Nella conduzione tradizionale il conduttore è quasi sempre neutrale, mentre a me piace essere anche un elemento di disturbo (sorride, ndr).

**"Stasera tutto è possibile" è un grande gioco di società, che rapporto ha con il gioco e con la squadra?**

Sono un gran giocatore di scopa, porto sempre con me un mazzo di carte napoletane, ho anche la scopa online sul telefonino. Questa passione è nata da piccolo grazie a mio nonno che mi faceva sempre giocare, lui mi ha forgiato così. Oggi, che sono anche padre, mi applico molto di più nel gioco in generale e mi ci sento anche coinvolto. Poi c'è la squadra, che è sempre un elemento vincente e, in "Stasera tutto è possibile", è senz'altro il cuore del format:



i protagonisti della puntata, non a caso, gareggiano in gruppo.

**La nuova edizione porta anche nuovi giochi...**

Tanti e divertenti, che si aggiungono a quelli che tutti già conoscono. Ve ne anticipo uno, si chiama "ruba bicchiere". I concorrenti girano intorno a un tavolo con le mani dietro la schiena, quando la musica si ferma, devono prendere velocemente in mano uno dei bicchieri. Chi rimane senza esce di gara.

**Come vive la competizione?**

Quella sana è importante, ma nel lavoro cerco prima di tutto di guardare a me stesso, di migliorarmi. Alla competizione prediligo la determinazione, che ti consente di raggiungere il tuo obiettivo. La danza, nel passato, mi ha insegnato molto a riguardo. Poi ci sono la costanza e il senso del dovere che mi appartengono entrambi, non so stare fermo senza fare niente. Mi applico per fare sempre meglio e per non deludere in primis me stesso.

**Da ballerino ha certamente un buon senso dell'equilibrio, ha individuato una tecnica per affrontare la stanza inclinata?**

Ho avuto modo di provarla per girare il promo e anche per capire come mettere in difficoltà i miei ospiti. E vi assicuro che

non è per nulla facile. Una volta sceso ti gira la testa, proprio come quando si scende a terra dopo un giro in barca. Credo che un po' di coraggio e un forte senso dell'equilibrio possano aiutare ad affrontarla al meglio.

**Chi è Stefano De Martino nella vita di tutti i giorni, al di là della Tv e dei gossip di alcuni giornali?**



Una persona normale, fin troppo normale, che ama la quotidianità. Ho un forte senso di responsabilità per la mia famiglia e provo tanta gratitudine per le soddisfazioni che mi dà il mio lavoro.

**Con il successo primaverile di "Made in Sud" e il buon avvio di "Stasera tutto è possibile" la sua carriera di conduttore sembra tracciata. Dove si vede tra qualche anno?**

Il percorso è ancora lungo. A breve compirò 30 anni e sono ancora giovane, anche se credo che la strada avviata da qualche anno sia quella giusta. Sono appassionato di varietà, ho cercato di portare questa mia grande passione a "Made in Sud" e ora anche a "S.T.E.P".

**C'è un personaggio della Tv a cui si ispira?**

Sono cresciuto televisivamente con Renzo Arbore. Guardo spesso trasmissioni realizzate prima che io nascessi, come "Canzonissima". Ecco, è quella la Tv che amo e che spero ritorni. Vorrei che i miei coetanei si dedicassero alla Tv quanto al web.

**Qualche anticipazione sugli ospiti delle prossime puntate?**

C'è già un parterre ricchissimo. Ci saranno le colonne storiche del programma, come Biagio Izzo, il mago Forest, Maurizio Casagrande e Francesco Paolantoni, che conoscono tutti i giochi. Poi, di volta in volta, arriveranno altri personaggi. Nella prima puntata abbiamo ospitato Simona Ventura e i The Jackal, web star molto seguite. ■

# LA MIA VITA

# GREEN

*Da sabato 14 settembre Daniela Ferolla è al timone di "Linea Verde Life" con Marcello Masi su Rai1. La conduttrice al RadiocorriereTv: "Ci occupiamo di ambiente, di qualità del vivere, tematiche attinenti alle mie passioni". E rivela l'impegno profuso nella vita di ogni giorno: "Ho ridotto il più possibile l'uso della plastica, cerco di spostarmi con mezzi più sostenibili, se posso vado a piedi o uso la bicicletta"*

**Il mondo di "Linea Verde" lo conosci bene, da alcune settimane lo declini in modo diverso in "Linea verde Life", come stai vivendo questo passaggio?**

Con grande entusiasmo perché quelle affrontate da "Linea Verde Life" sono tematiche a me molto care. A differenza della trasmissione della domenica ci occupiamo delle città green, di quelle realtà che sono attente all'ambiente, alla qualità del vivere. Sono contenta perché sono tematiche attinenti alle mie passioni. Dopo cinque anni trascorsi a "Linea Verde" avevo anche un po' voglia di cambiare rimanendo comunque nella stessa bella e numerosa famiglia.

**Vivere eco, vivere bio, le smart city, il tuo è un osservatorio importante, quanta sensibilità ritieni ci sia oggi nei confronti di un cambiamento ormai necessario?**

Sono tematiche attualissime, mai come adesso si sente forte l'emergenza, l'abbiamo visto con Greta, lo vediamo con i giovani che si sono forse resi conto prima dei grandi della Terra che qualcosa stava andando a rotoli. In questo senso si sta muovendo tanto anche in Italia. Con il programma cerchiamo di capire quali sono le città più virtuose, cosa si fa in Italia per fronteggiare le grandi problematiche, dall'inquinamento globale ai cambiamenti climatici, alla plastica. Sembra banale ma tutti noi, nella vita di ogni giorno, anche singolarmente, possiamo fare tanto.

**Cosa fai nel quotidiano per vivere in modo più "green", che cosa ti ha insegnato, negli anni, stare a contatto con la natura?**

È una sensibilità che ho sin da bambina, grazie all'educazione ricevuta in famiglia. Ogni tanto mi ritorna in mente la voce di mia mamma o di mia nonna che mi invitavano a non sprecare acqua mentre mi lavavo i denti o facevo la doccia. Oggi, con il mio lavoro, sono ancora più vicina a queste tematiche. Ho ridotto il più possibile l'uso della plastica, cerco di spostarmi con mezzi più sostenibili, se posso vado a piedi, uso la bicicletta e penso che in futuro acquisterò un'automobile elettrica. Con "Life" desideriamo dare un esempio e proprio per questo voglio essere credibile anche personalmente. L'impegno è quello di lasciare un pianeta più pulito alle generazioni future.

**Nel corso dei cinque anni a "Linea Verde" hai girato tutto il Paese, che Italia hai scoperto?**

Bella da morire, talmente bella da emozionarmi sempre. Mi capita di arrabbiarmi anche tanto,

quando insieme alla bellezza emergono brutture che deturpano il paesaggio. Grazie alla mia esperienza, girando l'Italia in lungo e in largo, ho potuto apprezzare anche la gente, semplice, vera e genuina, persone che sanno accoglierti in maniera incredibile. Mi sono sentita a casa, ben accolta, quasi ovunque.

**C'è un luogo, un ambiente particolare, che ti ha conquistato più di ogni altro?**

Non è facile rispondere, mi sembra quasi di fare un torto ai tanti luoghi visitati e alle tante persone conosciute che mi hanno lasciato davvero molto. Se penso alla bellezza del mare non posso non citare la Sicilia e la Sardegna. In Sardegna ho anche avuto la fortuna di visitare l'interno, di trascorrere un'intera giornata sul monte Tiscali, in una natura incontaminata, bellissima, dove senti profumi unici. Alla sommità del monte ho visitato un villaggio nuragico, un'esperienza quasi mistica. Provo forti emozioni anche quando penso ai Nebrodi, all'Etna, alle isole Eolie, così come a Matera e al mio Cilento. Che dire poi delle Dolomiti, credo sia difficile vedere uno spettacolo più bello, soprattutto al tramonto.

**Giri tutta la settimana l'Italia per registrare la trasmissione, cosa fai nel tempo libero?**

Di tempo libero ce n'è davvero poco. L'impegno per il programma è intenso, si è sempre in giro e bisogna avere uno spirito d'adattamento non indifferente. Quando sono a casa mi dedico spesso alla preparazione delle puntate ma cerco anche di trascorrere del tempo con il mio compagno, con la mia famiglia, gli amici.

**Sei un volto popolare per i telespettatori di Rai1, ti sei occupata di moda, di attualità, di ambiente, da alcuni anni di agricoltura, quando pensi al futuro come ti vedi?**

Vedo una donna dinamica, in carriera, che cerca sempre di migliorarsi, ma anche una donna a cui piace la famiglia, che vuole prendersi cura delle persone che ama. Sono il giusto punto d'incontro tra tradizione e innovazione (*sorride, ndr*). Quando parlo di tradizione mi riferisco anche agli insegnamenti di mia nonna e di mia mamma, anche da un punto di vista culinario.

**A proposito di cucina, come te la cavi?**

Me la cavo, il piatto che mi riesce meglio è la parmigiana di melanzane, che fa proprio parte della tradizione campana. ■



linea verde  
Life

Rai 1



# POVERA PATRIA

**T**orna il lunedì su Rai2 in seconda serata "Povera Patria", il programma settimanale di informazione e approfondimento politico che racconta l'attualità attraverso la chiave del conflitto fra visioni opposte e la ricerca di un contatto tra sensibilità diverse ma complementari. Alla conduzione la giornalista senese Annalisa Bruchi. Al centro della trasmissio-

ne l'economia e la politica, che saranno oggetto dei confronti tra i protagonisti dell'attualità italiana, ma con un occhio sempre attento a ciò che accade nel mondo. Oltre agli ospiti, protagonisti del mainstream della vita politica, economica e culturale, sarà data voce a figure centrali nel discorso pubblico. Particolare attenzione, inoltre, sarà garantita agli animi e alla sensibilità del popolo, catturati nei servizi esterni e indagati con i sondaggi settimanali.

I mutamenti economici, politici e sociali continueranno a venire analizzati dal punto di vista del senso comune e da quello del pensiero non conforme, sia durante il dibattito in studio, sia con la realizzazione di schede, interviste esclusive, fact checking, inchieste degli inviati, filmati immersivi, confronti con esperti. Tutto, come sempre, servirà per cercare di dare risposte agli interrogativi più urgenti della nostra società.

**"È** un gruppo molto affiatato, composto da grandi professionalità, ed è personale tutto interno Rai". È fiera della squadra di "Povera Patria", Annalisa Bruchi, pronta per incominciare la nuova stagione del programma, da lei condotto insieme ad Aldo Cazzullo e Alessandro Giuli, "due grandissimi professionisti con cui ho il piacere di lavorare".

**Ci saranno novità rispetto alla precedente edizione?**

Intanto devo dire che le vere novità ce le dà l'attualità. Battute a parte, avremo una nuova rubrica in cui Aldo Cazzullo racconterà un patriota, del passato o anche contemporaneo, che ha reso o rende grande il nostro Paese. Il racconto sarà accompagnato da bellissime immagini. Un'altra novità è l'introduzione di un sondaggio settimanale. Poi ci saranno nuovi personaggi tra gli esperti per aiutarci a raccontare quello che sta capitando, dando ritmo alla trasmissione, come abbiamo sempre cercato di fare anche con il nostro fact checking.

**L'Italia è davvero una "povera Patria"?**

Secondo me è una grande Patria. In momenti come questi mi è capitato di pensare che noi italiani siamo dei grandi, ma ogni tanto non veniamo rappresentati così.

**La bellissima canzone di Franco Battiato, che ha ispirato il titolo del suo programma, termina con la frase "la primavera tarda ad arrivare". Da quando è stata scritta sono passati alcuni anni, secondo lei, in Italia, nel frattempo, è arrivata la primavera?**

La vedo da lontano, arriverà (*ride ndr*). Anche nella canzone c'è un po' di pessimismo, ma poi si dà spazio al fatto che la primavera arriverà. Poi, lasciamelo dire, la primavera siamo noi italiani, è il popolo italiano. Noi siamo molto meglio di come spesso veniamo rappresentati. Ce lo dobbiamo ricordare e cercheremo di ricordarlo durante la trasmissione. Vivendo nel nostro Paese, non ci accorgiamo di quanto siamo ammirati e invidiati. Ci possiamo piangere addosso su molte cose che capitano, anche nella politica, ma pensa a cosa sta succedendo per esempio nella più grande democrazia che era quella inglese, con il Parlamento più antico. Anche la nostra classe politica, secondo me, è meno peggio di come spesso viene descritta. Nel programma cercheremo quindi di vedere il chiaroscuro, racconteremo i grigi e i bianchi, perché non c'è solo il nero. Sono molto fiduciosa, anche perché abbiamo una democrazia incredibile, tutelata dalla nostra Costituzione, dai nostri Padri Costituenti, quei patrioti che ci hanno preceduto, molti dei quali verranno raccontati da Aldo Cazzullo.

**A che pubblico si rivolge "Povera Patria"?**

Abbiamo un pubblico abbastanza alto, ma abbiamo anche un modo molto semplice di raccontare le cose, cerchiamo



di renderle comprensibili a un grande pubblico perché spesso nei talk show si parla ancora in politichese, oppure si va nel dettaglio, nei retroscena. Noi, invece, cercheremo di allargare un po' gli orizzonti e di far capire a casa per quale motivo quella cosa è importante o non lo è. Ci rivolgiamo al pubblico più vasto possibile, anche giovane, perché Rai2 è comunque una rete giovane da sempre, per taglio e vocazione. Non a caso in studio avremo un gruppo di studenti.

**A proposito di giovani, utilizzerete anche i social?**

I social ormai sono imprescindibili. Il loro ruolo è diventato fondamentale anche per raccontare la politica o la cronaca. Il web, i social, i vari Twitter e Facebook, sono diventati dei veri protagonisti e proprio grazie a questi strumenti la politica ha raggiunto un pubblico più giovane. Saperli usare, e saperli usare bene, è davvero importantissimo.

**Oltre vent'anni di professione alle spalle, a chi deve di più?**

La persona a cui devo di più professionalmente parlando è Giovanni Minoli. Ricordo che quando ero molto giovane ebbi l'occasione di intervistarlo e lui mi offrì un lavoro. Per me Minoli era il gigante del giornalismo italiano. "Mixer"

era "la trasmissione", "il contenitore". Minoli mi ha portato in Rai e con lui ho lavorato per 15 anni. È lui che mi ha insegnato il mestiere. Ricordo che all'inizio, nonostante avessi una laurea con 110 e lode e un master alla prestigiosa London School of Economics and Political Science, mi ha obbligata per un anno a lavorare in montaggio per tagliare documentari. Allora lo odiavo, ma facendomi fare la famosa "cucina", la gavetta, piano piano lui mi faceva crescere. Mi insegnava il mestiere. Gli devo veramente tantissimo.

**Minoli a parte, c'è un giornalista, uomo o donna, a cui si ispira o che stima particolarmente?**

Mi piacciono molto le interviste di Lucia Annunziata. Lei ha un ritmo e un piglio che a me piacciono molto.

**Se non avesse fatto la giornalista, cosa le sarebbe piaciuto fare?**

Non ho mai pensato a un'opzione B. Già da quando facevo le elementari volevo fare la giornalista, mi ero fissata. Punto. È stato un percorso lungo, senza scorciatoie, con tanto studio e tanta gavetta. E alla fine ce l'ho fatta.

**Cosa consiglierebbe a un giovane che oggi vuole fare il giornalista?**

Oggi è un altro mondo rispetto a quando ho cominciato io. Però, se hai una grande passione, allora devi andare avanti. Ci vuole tantissima passione e una grande resistenza per questo mestiere, che è il più bello del mondo, perché con tutti i nuovi media è diventato tutto molto complicato. Nel nostro settore, ormai, si licenzia più che assumere, perché i giornali non li legge più nessuno. Viviamo sommersi da una valanga di informazioni, molte delle quali sono fake news o notizie approssimative perché tutto corre veloce. Proprio per questo sono convinta che ci sarà un ritorno al giornalismo serio, quello fatto di fonti e giornali.

**Un'ultima domanda alla senese Annalisa Bruchi: chi vincerà il prossimo Palio?**

Non lo sa nessuno perché le Contrade favorite non sempre vincono. La bellezza del Palio di Siena è che non è mai scontato. È molto difficile fare pronostici. È la fortuna a dominare ... ■

*Premiato dal cinema, apprezzato dalla grande platea Tv. Massimiliano Gallo torna sul piccolo schermo nei panni di Pietro De Ruggeri, marito del sostituto procuratore Imma Tataranni nella serie diretta da Francesco Amato e trasmessa da Rai1. L'attore napoletano al RadiocorriereTv: "È un racconto moderno, Imma e Pietro sono due personaggi nei quali il pubblico potrà facilmente riconoscersi, due persone normali che diventano straordinarie proprio nella loro normalità"*

# NEI MIEI PERSONAGGI CERCO LA VERITÀ

## **C**osa l'ha portata nel mondo di Imma Tataranni?

Ho amato subito il progetto e il mio personaggio, Pietro De Ruggeri, il marito di Imma. Sentivo che nel soggetto c'era qualcosa di innovativo, pur nel suo essere così tradizionale. È un racconto in cui convivono crimi e commedia, potresti pensare che sia una cosa già vista e rivista, ma secondo me, nel modo di raccontare i personaggi, c'è qualcosa di nuovo. Mi è piaciuta l'idea di raccontare una donna così moderna, perché Imma non è la strafiga di turno, non è ciò a cui siamo abituati dal racconto televisivo, la donna che tutto sa e che tutto vede. Lei è una donna imperfetta, con grande umanità, vive con consapevolezza il fatto di essere una donna in carriera, per cui cerca di barcamenarsi tra famiglia e lavoro, e non lo fa sempre bene.

## **Che cosa significa essere il marito di Imma?**

Imma ha un marito che si sostituisce un po' a lei, che fa un po' da mammo. Pietro cerca di mediare il rapporto tra la figlia, che ha 17 anni con tutte le problematiche dell'adolescenza, e la moglie. Imma e Pietro lo fanno con grande serenità e consapevolezza, si sono dati dei ruoli all'interno della famiglia, per loro le dinamiche sono chiare. Lo sono un po' meno per la madre di Pietro, che è una donna del Sud e che odia la nuora perché capita che si dimentichi anche di preparare la cena. È molto interessante il racconto di una donna che deve imporsi, in un mondo in cui è tutto al maschile, che di solito deve dimostrare di essere perfetta anche a casa. Imma di questo aspetto non se ne frega niente e questo lo trovo molto moderno.

## **Tra Imma e Pietro c'è amore?**

Vero amore con tanta complicità. Sono due personaggi nei quali il pubblico potrà facilmente riconoscersi, due persone normali che diventano straordinarie proprio nella loro normalità. Pietro tende a sdrammatizzare, ad alleggerire, perché Imma è un caterpillar. Non è una donna facilissima.

## **Pietro è geloso dell'attenzione della moglie per l'appuntato Calogiuri?**

Lui non si rende conto di questa situazione, non segue Imma nel suo mondo lavorativo. È Imma, invece, a portare il lavoro a casa. Capita che interrompa anche la cena per chiamare il procuratore.

## **Quanto Sud c'è in questa storia?**

Nella serie c'è molto di quelle terre, la storia è contestualizzata bene. La modernità del personaggio di Imma, dello

stesso Pietro e della serie, è anche dovuta al fatto che tutto si svolge in una piccola città del Sud, in cui una donna non vuole giustificare il suo essere diversa. Il fatto che lei non sia un procuratore di Milano ma di Matera rende più forte e interessante il messaggio. Credo che Matera e tutta la Basilicata siano centrali.

## **Lei è un attore amato e popolare ma che fa sapere poco del suo privato. Chi è Massimiliano Gallo?**

Un uomo imperfetto, come molti dei nostri personaggi. È un uomo che ha vissuto una separazione. Ho una figlia di 17 anni e mezzo e chiaramente, per la professione che faccio, non sono sicuro di fare bene il lavoro di padre. Non so se il mio lavoro di padre sia apprezzato quanto quello dell'attore. Cerco di fare del mio meglio e almeno mi faccio delle domande.

## **Che spettatore è?**

Sono lo spettatore medio, nel senso che sono un grande consumatore di film e serie tv e lo faccio sempre senza dare giudizi tecnici. Credo che i film, le serie, abbiano la capacità di portarti in un'altra dimensione, di farti sognare, un po' come fanno i libri. Proprio come quando leggo un libro non cerco mai di analizzarlo tecnicamente. Nelle serie come nei film riesco a passare da una storia leggera a una impegnata, la stessa cosa accade con la musica, non ho pregiudizi.

## **Al termine di ogni produzione cosa le rimane addosso dei suoi personaggi?**

Cerco di scendere in profondità leggendo il sottotesto, cercando una verità nei personaggi che interpreto. Quando facevo "I bastardi di Pizzofalcone" (nel ruolo del vicequestore Luigi Palma, ndr), i complimenti più belli mi sono arrivati proprio dai dirigenti di polizia. In ogni personaggio porto una parte di me e ogni volta una parte di personaggio mi ritorna. La personalità dell'attore deve lasciare sempre spazio al personaggio.

## **Cosa augura a Massimiliano Gallo?**

A Venezia, poche settimane fa, ho avuto la soddisfazione di ricevere il premio Pasinetti (migliore attore per "Il Sindaco del Rione Sanità" di Mario Martone, ndr). Si dice che i premi non contino, invece per chi fa questo lavoro sono una carezza, una coccola, fanno sempre bene. Mi auguro di continuare per questa strada che ho intrapreso, e quindi di scegliere sempre di più, di essere sempre più libero. Credo che la libertà per un artista sia il punto più alto. Se sei libero di scegliere sei libero di fare l'artista. ■





# LA RAI IN MOSTRA AL



Celebrating cultural diversity  
in a global media world  
ROME 23<sup>rd</sup> - 28<sup>th</sup> SEPTEMBER 2019

*Il salone del Refettorio di Palazzo Venezia a Roma ospita l'esposizione temporanea "#ViaTeulada66, la tua Rai in dieci programmi che hanno fatto la storia", a cura di Fabiana Giacomotti e realizzata in collaborazione con Direzione Rai Teche, Direzione Comunicazione e Direzione Produzione Tv. Da "Il Musicchiere" a "Studio Uno", da "Pronto Raffaella?" a "L'altra domenica", scatti e oggetti per ripercorrere oltre sessant'anni di storia e di costume italiani. Il RadiocorriereTv ha incontrato la curatrice*

## Che cosa racconta la mostra "#ViaTeulada66"?

Via Teulada rappresenta la memoria e al tempo stesso è qualcosa di insito nella memoria, anche auditiva, degli italiani. Quando abbiamo pensato a come raccontare la Rai al "Prix Italia" nella Capitale, abbiamo detto: Qual è la migliore rappresentazione della Rai a Roma? A tutti è venuto immediatamente in mente la famosa frase "dagli studi Rai di via Teulada in Roma". Essendo una linguista quel "in" latino mi è sempre piaciuto molto perché è corretto, perché è il perfetto italiano. Devo essere onesta, per un momento ho pensato di fare questa mostra nella sede stessa della Rai, proprio in via Teulada, ma in questo periodo, con tutti gli studi occupati, non sarebbe stato possibile, così l'organizzazione del Prix ha individuato lo spazio del Refettorio di Palazzo Venezia. Il Refettorio è un luogo collettivo, che oltre a essere un palazzo meraviglioso del primo Rinascimento, è uno spazio pensato per accogliere tante persone, non a caso ricorda uno studio televisivo, proprio perché pensato per il gruppo, per tante persone insieme.

## Dieci programmi per ripercorrere una storia ricca di emozioni...

Ci sono le trasmissioni che hanno rappresentato un inizio. C'è "Il Musicchiere", è il 1957, l'anno di apertura di via Teulada, è il primo programma ed è ancora un programma teatrale, come la Rai di allora. Ettore Bernabei mi raccontò come l'idea iniziale della Rai fosse quella di portare il teatro, al quale la maggior parte della gente non aveva accesso, nelle case degli italiani. "Il Musicchiere" è anche il primo quiz musicale, con grandissimi personaggi, da Louis Armstrong, che suona con la sua band nel cortile di Via Teulada, a Jane Russell, a Nat King Cole che canta "Non dimenticar...". Poi naturalmente c'è "Studio Uno", che è tuttora un caposaldo, non solo in Italia, ma proprio della regia e del racconto televisivo per la capacità di ripresa. C'è "90° minuto" e c'è il primo contenitore domenicale, che è stato "L'altra domenica". Nasce sei mesi prima di "Domenica In" ed è un racconto meraviglioso. In mostra c'è molto Arbore, perché lui è stato un grande inventore di linguaggi, di modi di fare televisione divertente, avendo la capacità di affrontare con leggerezza anche argomenti serissimi. E poi ci sono "Pronto Raffaella?", che apre la fascia di mezzogiorno e "Porta a porta". La mostra rappresenta tutti i generi, persino la fiction con un film pazzesco della fine degli anni Settanta, totalmente surreale, girato negli studi con personaggi della Rai, "Delitto in via Teulada", una pellicola modello Dario Argento con molti morti ammazzati e molto sangue finto.

*In mostra anche gli "oggetti" della Tv*

L'obbiettivo è far sì che il visitatore abbia l'idea di superare lo schermo. Ecco quindi anche i costumi e alcuni oggetti selezionati dai dieci programmi raccontati. Ho pensato che chi guarda la televisione immagina alcuni oggetti visti nei programmi come delle vere e proprie icone, come dei simboli. Pensiamo alla poltroncina di "Porta a porta" sulla quale chiunque vorrebbe sedersi. Pensiamo alla campanella de "Il musicchiere", al clarinetto di Arbore, al telefono, che rappresenta la Tv di servizio. Quando immagini un'icona la immagini enorme, è così che questi oggetti diventano una trasfigurazione fotografica colorata, alti tre metri e in 3D, nei quali puoi entrare, con i quali puoi giocare, puoi fotografarti, insomma spero qualcosa di divertente. E poi c'è il selfie wall, che nel mondo della moda è diventato un must. In questo caso la Rai è video e così abbiamo fatto dei simil fermo immagine per consentire al visitatore di fotografarsi all'interno del suo programma preferito, con il suo conduttore preferito, naturalmente in effigie. C'è anche una selezione dei costumi dei tanti che sono conservati alla Dear, sui quali ho lavorato a lungo e ho anche scritto un libro, "La Tv alla moda" (Rai Eri). Non sono messi su manichino ma sono appesi in una maniera molto particolare, anche grazie alla collaborazione della Rai di Milano.

## Una mostra che racconta la Rai ma che è al tempo stesso una fotografia di ciò che siamo

Ci sono tanti piani d'ascolto e di fruizione. Spero che la gente riesca a interagire, a godersi la vista dell'abito, a fare il selfie, ad ascoltare, a vedere le immagini. Portiamo in mostra anche tutte le foto che sono state scattate nel corso della costruzione della sede di via Teulada. #ViaTeulada66 non è una celebrazione del passato ma un racconto evolutivo. Negli ultimi montaggi c'è anche "Storie maledette", è il racconto di una evoluzione della società italiana. ■



# IL FLASH MOB DI RAI RADIO



La Radio alla conquista di Roma. Il "Prix Italia 2019" ha la voce di Rai Radio, che anima la città nel corso della settimana con una successione di piccoli e grandi eventi. Una sorta di mosaico di iniziative virali, a volte a sorpresa, sempre molto originali e con un forte legame con il territorio. La settimana del Prix è un'occasione per Rai Radio per fare conoscere il carattere dei singoli canali. Durante i flash mob, hostess munite di tablet incontrano il pubblico presente, mostrando come scaricare sul proprio smartphone la app per ascoltare la radio. ■

## LUNEDÌ 23

Rai Radio Classica  
**FLASH MOB TOSCA**  
Ponte S. Angelo ore 18.30

## MARTEDÌ 24

Rai Radio1 Sport  
**VIRTUAL SPORT GAME**  
Circolo Rai ore 15  
Rai Radio  
**VISITA AI FORI ROMANI CON FILIPPO SOLIBELLO**  
Fori Romani ore 17

## MERCOLEDÌ 25

Rai GR Parlamento  
**VISITA GUIDATA CAMERA E SENATO**

## GIOVEDÌ 26

Rai Radio Kids  
**BIG BANG LIVE CON ARMANDO TRAVERSO**  
Casa del cinema ore 10  
Rai Radio Tutta Italiana  
**SPEED MUSIC PARADE**  
Piazza Trilussa ore 18

## VENERDÌ 27

Radio Anch'io  
**DIRETTA DAL FORO DI TRAIANO**  
Rai Radio Techetè  
**CON LE MANI NELLA RADIO, VISITA ALL'AUDIOTECA**  
Via Asiago ore 10  
Rai Radio Live  
**SILENT PARTY**  
Piazza Mattei ore 18  
Rai Radio3  
**20 ANNI DI FAHRENHEIT**  
Mercati di Traiano

## SABATO 28

Rai Isoradio  
**SCUOLA DI GUIDA**  
Parco scuola del traffico EUR ore 11  
Rai Radio2 Indie  
**GRUPPI INDIE TESTACCIO**  
Mercato Testaccio

# #viateulada66

La tua Rai in dieci programmi che hanno fatto storia

Palazzo Venezia, Refettorio  
Esposizione temporanea "#viateulada66"

a cura di Fabiana Giacomotti Sapienza  
Università di Roma

In collaborazione con Rai Teche e  
Polo Museale del Lazio

Direzione Produzione Tv



Dal 23/09 al 29/09



# Roma Caput Media

FESTIVAL INTERNAZIONALE RADIO, TV E WEB

Un grande evento Rai.  
Tv, radio e web di tutto il mondo  
nella Capitale

# #viateulada66



Foto abiti #viateulada66 Palazzo Venezia. Sala del Refettorio.

# BORGHI D'ITALIA, LA SFIDA CONTINUA

*Sessanta borghi in gara si contendono il nuovo titolo de "Il borgo dei borghi". La domenica in prima serata Camila Raznovich accompagna i telespettatori di Rai3 alla scoperta dell'Italia più bella*

I borghi italiani tornano protagonisti della prima serata domenicale di Rai3. Camila Raznovich è nuovamente la padrona di casa de "Borgo dei borghi", viaggio tra bellezza, arte, cultura e gastronomia, in compagnia di Philippe Daverio, Piergiorgio Odifreddi e di eccezionali guide locali. Quattro puntate eliminatorie, una sfida finale, in diretta, il 20 ottobre, per l'incoronazione del borgo vincitore.

I borghi in gara regione per regione:

**Sardegna:** San Teodoro, Atzara, Castelsardo

**Lombardia:** Termosine, Bienno, San Benedetto Po

**Calabria:** Fiume Freddo Bruzio, Bova, Rocca Imperiale

**Sicilia:** Palazzolo Acreide, Castelmola, Gangi

**Lazio:** San Felice Circeo, Caprarola, Vitorchiano

**Piemonte:** Cella Monte, Vogogna, Monforte d'Alba

**Molise:** Pesche, Ferrazzano, Bagnoli del Trigno

**Marche:** Moresco, Gradara, Montecosaro

**Liguria:** Noli, Laigueglia, Brugnato

**Campania:** Sant'Angelo dei Lombardi, Montesarchio, Castellabate

**Emilia-Romagna:** Verrucchio, Bobbio, Vigoleno

**Puglia:** Bovino, Maruggio, Sternatia

**Trentino-Alto Adige:** Chiusa, Gais, Tassullo

**Val D'Aosta:** Chamois, Fenis, Gressoney-Saint-Jean

**Veneto:** Fratta Polesine, Borghetto di Valeggio, San Giorgio di Valpolicella

**Friuli-Venezia Giulia:** Strassoldo, Sesto al Reghena, Toppo

**Abruzzo:** Caramanico Terme, Castel del Monte, Pescocostanzo

**Toscana:** Barga, Castiglione di Garfagnana, Cetona

**Umbria:** Bettona, Panicale, Lugnano in Teverina

**Basilicata:** Castelmezzano, Rotondella, Brindisi di Montagna

Solo 20 borghi, uno per regione, accederanno alla finale grazie ai voti che stanno pervenendo sul sito del programma [www.rai.it/borgodeiborghi](http://www.rai.it/borgodeiborghi). Si vota fino alle 23.59 di giovedì 17 ottobre, quando sarà stilato l'elenco dei 20 finalisti. ■





## GLI ASSI DI RAI1 PRIMA E DOPO IL TG

Flavio Insinna con "L'eredità", in onda da mercoledì 25 settembre e Amadeus con "Soliti Ignoti - Il ritorno" sono i protagonisti del preserale e dell'access prime time dell'Ammiraglia Rai. La nuova stagione televisiva entra così nel vivo con i due capisaldi della programmazione, alle 18.40 si accendono i riflettori dello studio 4 del centro di produzione Fabrizio Frizzi di Roma per illuminare il quiz più amato dagli italiani, con le immancabili professoresse e l'attesissima ghiottina. Subito dopo il Tg1 la linea va al Teatro Delle Vittorie, sul cui palcoscenico sfilano ogni sera otto personaggi misteriosi. Tra domande insidiose e identità nascoste Rai1 si prepara a conquistare, ancora una volta, la grande platea Tv.



## VI ASPETTO SUL 2

"Che tempo che fa", lo storico programma condotto da Fabio Fazio, approda su Rai2 e riparte, domenica 29 settembre, con un'edizione rinnovata e trasformata, pur nel segno della continuità, dato il nuovo contesto editoriale. Il format che, come annunciato dal direttore Carlo Freccero, diventa il centro del palinsesto della Rete, si sdoppia. Domenica prossima, infatti, il primo appuntamento è alle 19.40 con un prologo dal titolo "Che tempo che farà". Una vera e propria anteprima durante la quale Fabio Fazio darà anticipazioni sul programma in primetime. Con lui, il Mago Forest tra gag, tormentoni e spezzoni di backstage. Durante questo prologo, inoltre, gli ospiti tra il pubblico saranno invitati a presentare le proprie novità e a raccontare gli avvenimenti e le imprese a cui hanno partecipato o di cui sono stati testimoni. Lo spazio, che durerà sino all'inizio del Tg2 delle 20.30, sarà inoltre dedicato alle ultime produzioni artistiche e letterarie e a festeggiare, o ricordare, eventi appena trascorsi. Dopo la pausa per le notizie del telegiornale, Fabio Fazio tornerà, alle 21.05, per la prima serata di Rai2 con la nuova edizione di "Che Tempo che fa", accompagnato come di consueto da Luciana Littizzetto e Filippa Lagerback. Il programma svolgerà il fondamentale ruolo di cerniera tra una settimana e l'altra, tra un genere e l'altro, e, soprattutto, tra le diverse generazioni. Particolare attenzione, infatti, sarà rivolta al pubblico più giovane, che verrà stimolato a conoscere e confrontarsi. Informazione, approfondimento e intrattenimento saranno ancora le caratteristiche fondamentali della trasmissione, ma ci sarà spazio anche per nuovi contenuti e nuove forme di racconto, all'insegna della sperimentazione e della ricerca, caratteristiche peculiari di Rai2. Come sempre è prevista la presenza di ospiti italiani e stranieri, scelti tra i protagonisti più famosi dell'attualità politica, sociale e culturale.



# ULISSE E L'ALTRO LEONARDO



photocredit: Barbara Ledda

*Il programma di Alberto Angela dedica la puntata di sabato 28 settembre, in prima serata su Rai1, a uno dei più grandi inventori e artisti di sempre: Leonardo da Vinci. Un racconto che non si ferma alle opere e alle invenzioni, ma che descrive la persona, le sue passioni, le sue emozioni*

*Alberto Angela anticipa al RadiocorriereTv i contenuti della seconda puntata di Ulisse*

**"A**ndremo alla scoperta di uno degli italiani più illustri di tutti i tempi, Leonardo da Vinci. Quest'anno cade il quinto centenario della sua morte e abbiamo cercato di ripercorrerne la vita nei vari luoghi. Andremo in Francia, ad Amboise, dove il re Francesco I gli ha donato un maniero. Scopriremo anche i luoghi in cui ha trascorso i suoi ultimi anni e il luogo in cui è morto. Ma ovviamente scopriremo anche Leonardo a Milano, città nella quale ha vissuto 17 anni, forse il periodo più felice della sua vita, che ha dato ispirazione a tantissime opere, compreso il Cenacolo. Naturalmente andremo in tanti altri luoghi, saremo a Firenze agli Uffizi, e scopriremo soprattutto la persona. Di Leonardo racconteremo un altro volto, che tutti noi ignoriamo. Conosciamo la sua grandezza, ma che tipo di persona era? Quali erano le sue sofferenze e le sue gioie? Queste sono cose che di solito sfuggono alle descrizioni. È stato una persona che ha sofferto molto, è partito sfortunato, come ultimo, ma è arrivato primo. Racconteremo le sue emozioni, le sue passioni, il suo amore per i vestiti. Leonardo era un uomo raffinatissimo oltre a essere molto bello, molto affascinante: alto, capelli biondi, occhi azzurri, muscoloso. Era una persona rara alla quale la natura aveva dato tutti i doni. Noi vogliamo riscoprire questo grandissimo italiano. Non è un genio del Rinascimento, è un genio italiano vissuto nel Rinascimento". ■

**L**a domenica alle 21.10 doppio appuntamento con la prima stagione di "Pagan Peak", serie mystery in prima visione assoluta. La detective tedesca Ellie viene mandata a indagare sul ritrovamento di un cadavere avvenuto sulle Alpi, vicino al confine tra Austria e Germania. Ad affiancarla un disilluso poliziotto austriaco, Gedeon. Molto presto, spuntano altre vittime che fanno pensare all'azione di un serial killer, dal momento che i cadaveri vengono rinvenuti nel medesimo modo, posizionati su dei massi, come a ricordare un rituale pagano. "Pagan Peak" è una co-produzione Germania/Austria ed è stata creata da Cyrill Boss e Philipp Stennert, molto attivi nella tv tedesca con prodotti di stampo fantasy. Nel cast troviamo Julia Jentsch (Hannah Arendt), Nicholas Ofczarek (Lordine divino) e Franz Hartwig (la serie Dark).



## "PAGAN PEAK" E "MACGYVER"

IN PRIMA VISIONE SU



Ogni giovedì alle 21.15, triplo appuntamento con "MacGyver", con la terza stagione in prima visione assoluta. Creata da Peter M. Lenkov nel 2016, dal soggetto di Lee David Zlotoff del 1985, la serie reboot ha nel ruolo principale l'idolo dei teenager Lucas Till, nuovo volto dell'iconico personaggio che negli anni '80 fu di Richard Dean Anderson. Nella serie si raccontano le avventure del giovane Angus MacGyver, agente segreto della fondazione Phoenix, un centro di ricerca che nasconde un'organizzazione governativa statunitense. MacGyver ha un'incredibile conoscenza della meccanica e della scienza, che gli consente di uscire con successo dalle situazioni più incredibili. Al fianco di Lucas Till, la versione contemporanea di "MacGyver" vede protagonisti, nella squadra della fondazione Phoenix, George Eads, nel ruolo di Jack Dalton, Tristin Mays, in quello della hacker Riley Davis, e Justin Hires, nei panni di Will Bozer, geniale amico d'infanzia di Mac e ora finalmente agente operativo della fondazione. ■



# IL MIX DELLE CINQUE

*Il lunedì e il venerdì alle 17.05  
Giovanni Minoli è su Rai Radio1.  
Fatti, personaggi, inchieste, faccia a  
faccia e radiodrammi per interpretare  
l'attualità anche attraverso la storia*

**M**inoli, partiamo dalla notizia, il 23 settembre su Rai Radio1 parte "Il Mix delle cinque"

Sarà un programma di attualità con inchieste, faccia a faccia, confronti in studio, personaggi intervistati anche con Pietrangelo Buttafuoco e Annalisa Chirico che sono le mie spalle in studio e che avranno un ruolo particolare. Nella prima parte del programma ci sarà anche un mio editoriale, e poi ci saranno i gialli della storia, ossia la storia raccontata come un giallo. Abbiamo trasformato in radiodrammi una gran parte delle puntate de "La storia siamo noi" e abbiamo utilizzato questa modalità narrativa, il giallo radiofonico, che credo potrà soddisfare parecchio i radioascoltatori.

**Ha alle spalle una carriera piena di successi e soddisfazioni, il debutto di un nuovo programma la emoziona ancora?**

Mi emoziona molto lavorare, ogni volta mi sembra sempre di cominciare, di essere all'inizio, nel momento in cui mi sto allenando in attesa di scendere in campo, di giocare la partita vera. È lo spirito con il quale affronto ogni nuova avventura. È anche fondamentale lavorare con persone



storia semiseria  
di una **dislessica**

# Andrea Delogu

## Dove finiscono le parole

con cui si sta bene e si ha una condivisione del progetto, come accade con Alessandra Cravetto e Ludovica Siani, autrici del programma.

**Come è cambiato, se è cambiato, negli anni, il suo modo di leggere e analizzare la realtà?**

Non è cambiato, io tendo all'essenziale. Non ho mai fatto programmi con fronzoli. Ho sempre pensato che le notizie sono tali se sono vere e se sono date in modo secco e preciso. Come ho sempre pensato che i faccia a faccia scoprissero l'anima e la psicologia delle persone, se sono costruiti lavorando sui personaggi, sulle loro idee. E poi la storia, è importantissima.

**Se avesse una macchina del tempo quale personaggio del passato le piacerebbe intervistare?**

I protagonisti della mia epoca, della mia vita, li ho intervistati quasi tutti. Nell'ultima trasmissione che ho fatto per National Geographic è stato interessante intervistare tutti i più grandi imprenditori italiani in funzione del loro ripensamento, del riposizionamento delle loro aziende rispetto all'economia aperta, circolare. Abbiamo anticipato quello che adesso è un movimento, che in modo sempre più forte evidenzia come sia necessario occuparsi di un'e-

conomia circolare. Non la decrescita felice ma una crescita felice e pulita.

**La comunicazione negli ultimi vent'anni è completamente cambiata, come usare al meglio la rete e gli altri media senza farsi usare?**

Credo che le realtà virtuali siano fondamentali da conoscere e da usare, ma a patto che siano legate alla realtà reale. La realtà virtuale rischia anche di costruire dei mostri.

**Ha un consiglio da dare ai giovani?**

Di studiare, di studiare sempre, di avere il piacere di saperne di più.

**C'è qualcosa che non chiederebbe mai a un suo intervistato?**

No, ho chiesto di tutto a tutti. Dai risvolti sentimentali della vita alle loro fedi religiose o politiche, alle loro sensibilità spirituali. Il problema non è che cosa si chiede ma come lo si chiede. Il come è molto importante. ■

**Rai Radio 1**

TV RADIO

**Rai Libri**


**Rai Radio 2**

# ENERGIA & RISATE

## È IL WEEK-END DI **Rai Radio 2**


**Rai Radio 2**

**Rai Radio 2**
**Rai Radio 2**

*Un tuffo nel palinsesto del fine settimana dell'emittente, tra storici programmi e nuovi progetti, confermando la mission del sabato e della domenica: sperimentare un infotainment diverso, divertendo in modo intelligente come da vocazione del canale, ma con un occhio sempre attento all'originalità dei linguaggi*

**È** il buonumore il piatto forte del fine settimana di Rai Radio2. Alle 12 arriva "Radio2 l'energia è servita" con Marisa Laurito e Barbara Boncompagni alle prese con un vero e proprio tutorial radiofonico per la terapia del buonumore. Alle 16 un esperimento estivo andato a buon fine: la sinergia tra il giornalista Tommaso Labate e Max Cervelli è diventata "Quei Bravi Ragazzi", un programma su un altro modo di leggere l'attualità. Un'altra grande novità arriva alle 19.45 con "Prendila Così", il primo programma che, nell'era del successo strillato a tutti i costi, celebra il suo opposto: il fallimento. Perché continuare a vivere l'insuccesso come qualcosa di cui vergognarsi, quando abbandonare un sogno irrealizzabile invece di ostinarsi fino allo sfinimento, talvolta può essere necessario? La coppia di conduttori è inedita e effervescente: Francesco De Carlo, stand up comedian tra i più quotati, reduce da "Tutta colpa della Brexit" su Rai3 e Diletta Parlangei, giornalista che ha appena terminato la sua esperienza estiva con "Cateragosto". Alle 21 l'atteso esordio a Rai Radio2 di Pino Insegno con "Che anno è che giorno è", il racconto di anni che hanno fatto la storia. Si parlerà di sport, costume, musica, letteratura, cinema: un viaggio nella storia recente del nostro Paese per scoprire come eravamo e come siamo cambiati. Alle 22 Morgan racconta la vita, l'arte e la poetica dei grandi cantautori italiani, da Fabrizio De André a Luigi Tenco, da Battisti a Domenico Modugno. Ogni sabato in "Cantautoradio" si intrecceranno storie, testimonianze inedite, significati, attraversati sempre dalla personale visione di uno dei più proficui e accreditati divulgatori della musica d'autore italiana. In questo viaggio unico, Morgan è accompagnato dai suoi musicisti e dai tanti ospiti che interagiscono con lui attraverso le loro storie ma anche i live in studio. Dall'esperienza estiva de "I Rimandati", è nato "Late Show", il sabato alle 23 e la domenica alle 22, un luogo in cui le notizie del fine settimana si mischiano al commento surreale e all'approfondimento inaspettato. Durante il programma può accadere di tutto: interviste esclusive, giochi di società, rubriche che non si ripetono mai, con Luca Restivo, Davide D'Addato e Federico Vozzi. Ad accompagnare il popolo della notte, dall'1 alle 5, sono invece "I lunatici del week-end", Andrea Santonastaso e Roberta Paris, coppia inedita che chiude "la settimana lunatica" aperta da Arduini e Di Ciancio. Un viaggio garbatamente irriverente, che affronta tematiche a metà tra l'informazione e l'intrattenimento, con ospiti legati al costume e alla società, senza mai dimenticare il contatto con gli ascoltatori, punto di forza del format. L'ultima importante novità del week end di Rai Radio2 arriverà ad ottobre e sarà "Lo Stato Sociale Show": da domenica 6 ottobre, tutte le domeniche alle 16, il varietà radiofonico di Albi, Checco, Lodo, Bebo e il Carota, in diretta video su RaiPlay. Dall'alba a mezzogiorno confermati "Ovunque6", con i risvegli onirici di Natascha Lusenti e Federico Bernocchi, alle 6; "Blackout", con l'attualità della settimana filtrata dalle lenti della satira e dell'ironia di Enrico Vaime, Federica Cifola, Edoardo Ferrario, Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, alle 7.45; le storie di talento e di coraggio di "Miracolo Italiano", con Fabio Canino e LaLaura, alle 9. Dalle 11 alle 12, un'ora del meglio della settimana di "Non è un paese per giovani" il sabato e di "Radio2 Social Club" la domenica. Inoltre, dopo il successo estivo, "Tutti Nudi" è stato promosso a una versione invernale: alle 13.45 Pippo Lorusso, Antonio Mezzancella e Dj Osso, si mettono a nudo su Rai Radio2 tutti i fine settimana, per portare gli ascoltatori dentro un mondo senza tabù. Alle 17.35 è il momento della striscia comica dedicata a Nino Frassica: "Programmone", e alle 18 confermati "Gli Sbandati" di Rai Radio2 con Melissa Greta Marchetto e Matteo Bordone. Rai Radio2 è anche su RaiPlayRadio.it/Radio2, sulla app RaiPlay Radio e con contenuti speciali e dirette sulle pagine Facebook, Instagram e Twitter di @RaiRadio2. ■

**È** il primo ottobre 1969 quando Dario Fo e Franca Rame portano al Teatro Ariston di Sestri Levante, dopo una prima messa in scena sperimentale all'Università Statale di Milano, lo spettacolo che oggi è considerato il capolavoro del teatro di Dario Fo: "Mistero buffo", un'opera che da allora è stata rappresentata in tutto il mondo, con innumerevoli allestimenti non solo nei teatri, ma anche nelle piazze, nelle scuole, nelle fabbriche, nelle chiese. Un monologo senza scenario, senza musica, senza costumi, che sollecita l'immaginazione e la partecipazione degli spettatori con invenzioni drammatiche e linguistiche tali da regalare a Fo il Premio Nobel per la letteratura nel 1997. A cinquant'anni esatti dalla sua prima messa in scena, Rai Cultura dedica una serata allo spettacolo, che sarà proposto in due parti, nella versione televisiva del 1977, martedì 1 ottobre a partire dalle 21.15 su Rai5.

A seguire alle 24.05, una puntata della serie "Dario Fo e Franca Rame - La nostra storia" approfondirà le ragioni ed il contesto culturale che hanno consentito al "giullare" di ricevere il Nobel attraverso le testimonianze di Eugenio Barba, Furio Colombo, Masolino D'Amico, Vincenzo Mollica, presente a Stoccolma nel '97, insieme ad alcuni traduttori dei testi di Fo. "Mistero buffo" sarà proposto in replica nel pomeriggio di sabato 12 ottobre, nello spazio "Stardust Memories" dedicato a grandi drammaturghi del Novecento insigniti del premio Nobel per la letteratura.

Nello spettacolo, Fo e Rame rintracciano la matrice popolare della cultura "alta" e per loro stessa definizione attuano un passaggio di campo "da buffoni della borghesia a giullari del popolo". I temi del "mistero" sono molteplici e aderiscono all'attualità, nonostante la patina medievaleggiante del grammelot, e "aggrediscono", sgretolandola, l'interpretazione accademica, borghese, istituzionale dei fatti (storici, leggendari, letterari, sacri). La popolarità raggiunta dall'opera è straordinaria e diventa capillare proprio perché aderisce fedelmente alla volontà politica propugnata dai suoi creatori: il "mistero" abita luoghi non teatrali (fabbriche, circoli, ecc.) e il rito teatrale viene dunque officiato al di fuori della liturgia borghese, infrangendo la quarta parete e rendendo il pubblico parte attiva dell'azione. "Mistero buffo" è la terza opera più rappresentata al mondo: è stato protagonista di 574 produzioni in 40 Paesi e tradotto in 16 lingue. Nella prima parte dello spettacolo sono presentati i "Misteri": "La fame dello Zanni", "Storia di San Benedetto da Norcia", "Resurrezione di Lazzaro", "Bonifacio VIII". Nella seconda parte: "Grammelot di Scapino", "Grammelot dell'avvocato inglese", "Passione - Maria alla Croce", "Le nozze di Cana". Regia teatrale di Dario Fo, regia televisiva di Guido Tosi, musiche di Fiorenzo Carpi. Con Dario Fo e gli attori del Collettivo teatrale "La Comune". ■



# MISTERO Rai 5 BUFFO

# 1969

# NIENTE COME PRIMA GENNAIO

Rai Storia



**1** 2 ore per raccontare i 12 mesi del 1969, un percorso tra fatti e personaggi dell'anno che ha seguito la più grande rivoluzione sociale e culturale nel nostro dopoguerra, incarnata dal Sessantotto, ma con componenti nuove. Un racconto costruito interamente sui materiali d'archivio della RAI, realizzato da Brigida Gullo, Enrico Salvatori, Giorgio Taschini: sono state selezionate e visionate più di mille edizioni dei Telegiornali RAI - e digitalizzate in HD dalle pellicole originali - ed è stata operata una scelta sui più importanti programmi televisivi che hanno caratterizzato il 1969. I fatti più importanti del gennaio 1969 saranno raccontati attraverso i repertori e telegiornali della RAI, e commentati dallo storico Franco Cardini, nella prima puntata, in prima visione su Rai Storia martedì 1° ottobre alle 22.10. Il 1969 si apre sotto il segno della violenza, che tanta parte avrà nel corso dell'anno: la notte di San Silvestro, una manifestazione studentesca davanti al locale La Bussola di Marina di Pietrasanta, sfocia in uno scontro con le forze dell'ordine nel quale il 17enne Soriano Ceccanti viene colpito da un proiettile. I giovani continuano a essere protagonisti dei cambiamenti politici e sociali che avvengono in tutta l'Europa, anche loro malgrado. Il 16 gennaio, a Praga, lo studente Jan Palach decide di darsi fuoco per protestare contro l'occupazione sovietica: è il sacrificio estremo per difendere la propria libertà. I sovietici sono impegnati anche sul fronte della corsa spaziale, con lo scopo di tenere testa agli statunitensi. Il 16 gennaio, per la prima volta nella storia dell'esplorazione spaziale, le navicelle sovietiche Soyuz 4 e Soyuz 5 si agganciano intorno all'orbita terrestre, e i cosmonauti possono passare da una navicella all'altra. È la dimostrazione che le singole fasi necessarie per effettuare il programma lunare sovietico possono essere realizzate. Intanto, il 25 gennaio Ruggiero Orlando presenta al Telegiornale il LEM, il modulo che porterà due americani sul suolo lunare entro l'anno. Il 20 gennaio, a Washington, giura il 37esimo presidente degli Stati Uniti, è l'inizio di un'epoca. Dal punto di vista radiotelevisivo, il primo mese del 1969 è caratterizzato da due eventi: il 6 gennaio viene disputata la finale di "Canzonissima 1968", che vede vincitore Gianni Morandi con il brano "Scende la pioggia", e il biglietto della Lotteria abbinato, e che porta con sé una vincita di 150 milioni, viene venduto a poche centinaia di metri dal Teatro delle Vittorie, palcoscenico della gara canora. Il giorno dopo, il 7 gennaio, debutta a Radio Rai una trasmissione che, attraverso l'uso del telefono, rivoluziona il contatto con gli ascoltatori: "Chiamate Roma 3131". Nella puntata si vedrà un inedito collegamento del Telegiornale con la trasmissione, a poche settimane dal debutto, condotta da Franco Moccagatta, Federica Taddei e Gianni Boncompagni. Infine, un assaggio di "Avanti un altro!", numero unico registrato al Teatro Delle Vittorie trasmesso il 25 gennaio, dove le nuove leve dello spettacolo incontrano personaggi affermati: in puntata, uno sketch tra Corrado e Paolo Villaggio, popolari conduttori della RAI ■



**A**nche Leonardo da Vinci è stato un ragazzo, geniale e sognatore, nella Toscana del Quattrocento. Ce lo racconta la nuova serie che Rai Gulp propone in esclusiva a partire da lunedì 30 settembre, tutti i giorni, alle ore 16:20. Si tratta di "Leo da Vinci". Protagonisti della nuova serie animata sono il quindicenne Leo, giunto a Firenze da Vinci nel 1467, e i suoi amici Lollo e Lisa.

La serie, diretta da Sergio Manfio, è una produzione di Rai Ragazzi, Gruppo Alcini, HR, Cosmos Animation Singapore Ltd e All Rights Entertainment, con il contributo di Regione Veneto e in collaborazione con Trentino Film Commission. L'opera a seguito al film animato "Leo da Vinci - Missione Monna Lisa", diretto sempre da Sergio Manfio e uscito lo scorso anno.

Leo e Lollo lavorano nella bottega del Verrocchio, il primo come apprendista pittore e il secondo come aiuto cuoco. La bottega del maestro fiorentino è frequentata anche dal giovane Lorenzo d'È Medici (non ancora "magnifico"). Leo trascorre il tempo libero inventando mille cose utili e altre un po' meno, facendole provare - spesso con risultati disastrosi ed esilaranti - al fido Lollo.

Lisa invece lavora presso le scuderie dei Medici: anche lei ha conosciuto Lorenzo e ha stretto una forte amicizia con sua sorella Bianca. Nel frattempo una ciurma di pirati, la cui nave si è arenata alla foce dell'Arno, vengono avvicinati da Adolino, un losco figuro che offre loro di mettersi al servizio di un nobile signore fiorentino noto come il "Cospiratore", il quale vuole sostituirsi ai Medici nel governo della città.

In ogni episodio Leo e Lisa, mascherati per non farsi riconoscere dai Pirati, ostacolano i piani sempre più ingegnosi del Cospiratore, anche grazie alle "geniali" invenzioni di Leo. Ce la faranno a salvare la famiglia dei loro amici Bianca e Lorenzo?

La serie sarà presentata in anteprima al Prix Italia 2019 giovedì 26 settembre, a partire dalle ore 10, alla Casa del Cinema di Roma. In questa giornata ci sarà uno spettacolo a cura di Radio Kids, la proiezione di due episodi della serie animata "Leo da Vinci", l'incontro con il regista Francesco Manfio e, in chiusura, la presentazione di due episodi di "Cercami a Parigi", serie live action in arrivo a ottobre su Rai Gulp. ■

# STORIE di CALCIO & sport



*Ogni settimana raccontiamo il calcio a modo nostro. Sfide impossibili, parate straordinarie, reti decisive, ma soprattutto gesti atletici che non dimenticheremo facilmente...*

**L'**autunno porta con se domeniche sportive ricchissime di eventi. Oltre al calcio altri sport come Rugby, Volley, Motociclismo e soprattutto la Formula 1 ci inchiodano sul divano di casa, complice anche il tempo uggioso, pronti a goderci spettacoli imponenti. Imponenti come le due Ferrari che finalmente con Vettel e Leclerc hanno trionfato a Singapore. E proprio a loro dedichiamo una delle nostre cinque fotografie domenicali.

1) Doppietta Ferrari a Singapore dove nessun team aveva mai conquistato i primi due posti... E pensare che prima della gara tutti a dire che il circuito non era a favore delle rosse di Maranello.

2) Un applauso all'arbitro Orsato che ha sospeso per 3 minuti Atalanta - Fiorentina. Cartellino rosso, invece, agli pseudo tifosi che hanno bersagliato il calciatore Dalbert con cori razzisti. Non vogliamo proprio migliorare...

3) Si chiamano Ribery e Llorente. Sono arrivati, anzi per l'attaccante del Napoli si tratta di un ritorno in Italia, tra lo scetticismo di molti: "Sono troppo avanti con l'età", "sono venuti a svernare nel nostro Paese". E invece ieri hanno dato a tutti una grande lezione di calcio: professionisti veri.

4) Che fine ha fatto il Milan? Chiedere a Maldini e Boban...

5) Ormai gli arbitri vivono con la paura dei falli di mano non visti... E così ne fischiano anche quando non ci sono, vero Pairetto! ■



## IT - ALL RADIO (TUTTE LE EMITTENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Avicii	HEAVEN
2	5	Ed Sheeran <small>Giusy Ferreri</small>	BEAUTIFUL PEOPLE
3	3	Elodie <small>feat. Marracash</small>	MARGARITA
4	16	Fred De Palma <small>feat. Ana Mena</small>	UNA VOLTA ANCORA
5	23	Mahmood <small>feat. Khalid</small>	BARRIO
6	4	Meduza <small>feat. Goodboys</small>	PIECE OF YOUR HEART
7	8	Emma	IO SONO BELLA
8	7	Fabio Rovazzi <small>feat. Loredana Berté, J-Ax</small>	SENZA PENSIERI
9	15	Jovanotti	PRIMA CHE DIVENTI GIORNO
10	6	DJ Snake <small>feat. J Balvin &amp; Tyga</small>	LOCO CONTIGO

## IT - ARTISTI ITALIANI

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Elodie <small>feat. Marracash</small>	MARGARITA
2	12	Fred De Palma <small>feat. Ana Mena</small>	UNA VOLTA ANCORA
3	15	Mahmood	BARRIO
4	2	Meduza <small>feat. Goodboys</small>	PIECE OF YOUR HEART
5	4	Emma	IO SONO BELLA
6	3	Fabio Rovazzi <small>feat. Loredana Berté, J-Ax</small>	SENZA PENSIERI
7	11	Jovanotti	PRIMA CHE DIVENTI GIORNO
8	13	Coez	LA TUA CANZONE
9	5	Merk & Kremont <small>feat. DNCE</small>	KIDS
10	New	Elisa	TUA PER SEMPRE



## IT - INDIPENDENTI (PER PASSAGGI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Coez	LA TUA CANZONE
2	2	Modà	QUELLI COME ME
3	3	Calcutta	SORRISO (MILANO DATEO)
4	4	Gazzelle	POLYNESIA
5	6	Ultimo	PICCOLA STELLA
6	5	Tormento	GOCCE DI VODKA
7	9	Le Vibrazioni	L'AMORE MI FA MALE
8	7	Coez	DOMENICA
9	8	Modà	QUEL SORRISO IN VOLTO
10	10	Francesco Gabbani	È UN'ALTRA COSA



## IT - RADIO AIRPLAY (ARTISTI EMERGENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Aiello	LA MIA ULTIMA STORIA
2	3	Michael Leonardi	RUNNING WILD
3	2	Blonde Brothers	DILUIRE L'ESTATE
4	4	Ultrapop	HASHTAG LOVE
5	15	Miriam Masala	OPS
6	-	Capitolo 21	TEMPO
7	6	Nearco	TUTTO O NIENTE
8	7	Franco126	SAN SIRO
9	9	Salento Guys <small>feat. Damiano Mulin</small>	TI PORTERÒ A BALLARE
10	11	Tredici Pietro, Mr. Monkey	TU NON SEI CON NOI, BRO





## IN - EUROPE

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Shawn Mendes & Camila Cabello	SEÑORITA
2	2	Anuel AA <small>Daddy Yankee, Karol G, Ozuna, J Balvin</small>	CHINA
3	5	Camilo & Pedro Capó	TUTU
4	3	J Balvin & Bad Bunny	QUÉ PRETENDES
5	4	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
6	7	Sech <small>feat. Darell</small>	OTRO TRAGO
7	6	Sebastián Yatra, Daddy Yankee & Natti Natasha <small>feat. Jonas Brothers</small>	RUNAWAY
8	9	Lunay, Daddy Yankee & Bad Bunny	SOLTERA
9	8	Daddy Yankee <small>feat. Snow</small>	CON CALMA
10	12	Rosalía & Ozuna	YO X TI TU X MI

## GB - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Shawn Mendes & Camila Cabello	SEÑORITA
2	1	Kygo x Whitney Houston	HIGHER LOVE
3	6	Joel Corry	SORRY
4	-	Ariana Grande <small>Miley Cyrus &amp; Lana Del Rey</small>	DON'T CALL ME ANGEL (CHARLIE'S ANGELS)
5	3	Sam Smith	HOW DO YOU SLEEP?
6	7	Jax Jones & Bebe Rexha	HARDER
7	5	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
8	8	Lewis Capaldi	HOLD ME WHILE YOU WAIT
9	9	Ed Sheeran <small>feat. Stormzy</small>	TAKE ME BACK TO LONDON
10	16	Freya Ridings	CASTLES



## US - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Shawn Mendes & Camila Cabello	SEÑORITA
2	1	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
3	4	Lizzo	TRUTH HURTS
4	3	Khalid	TALK
5	5	Billie Eilish	BAD GUY
6	6	Post Malone <small>feat. Young Thug</small>	GOODBYES
7	11	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
8	8	Jonas Brothers	SUCKER
9	10	Ed Sheeran <small>feat. Khalid</small>	BEAUTIFUL PEOPLE
10	7	Shawn Mendes	IF I CAN'T HAVE YOU

## IN - LATIN AMERICA

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Shawn Mendes & Camila Cabello	SEÑORITA
2	2	Anuel AA <small>feat. Daddy Yankee, Karol G, Ozuna, J Balvin</small>	CHINA
3	5	Camilo & Pedro Capó	TUTU
4	3	J Balvin & Bad Bunny	QUÉ PRETENDES
5	4	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
6	7	Sech <small>feat. Darrel</small>	OTRO TRAGO
7	6	Sebastián Yatra <small>Daddy Yankee &amp; Natti Natasha</small>	NAWAY
8	9	Lunay, Daddy Yankee & Bad Bunny	SOLTERA
9	8	Daddy Yankee <small>feat. Snow</small>	CON CALMA
10	12	Rosalía & Ozuna	YO X TI TU X MI



Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.  
La classifica "Radio Airplay - Italiani" si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica "Radio Airplay - Emergenti" riguarda i singoli prodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.

La classifica "Radio Airplay - indipendenti" include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che fornisce le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.

Per informazioni info@radioairplay.fm

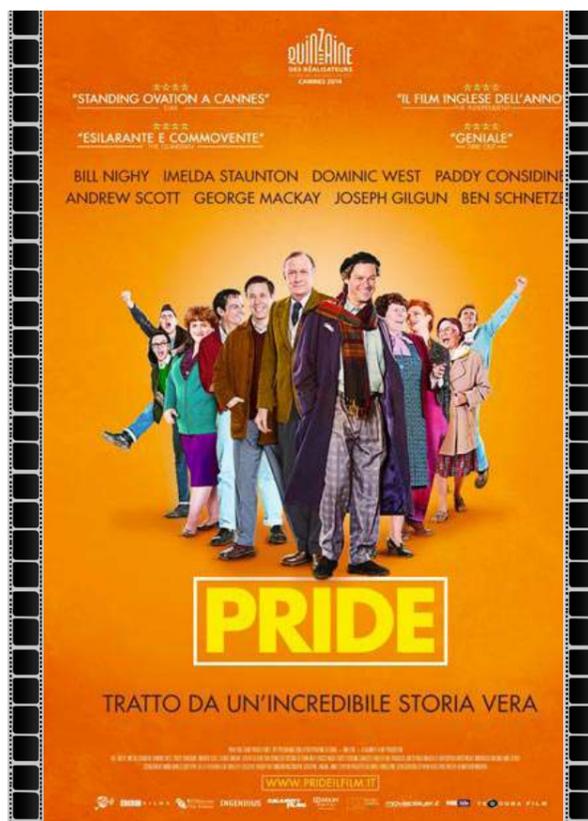
# CINEMA IN TV



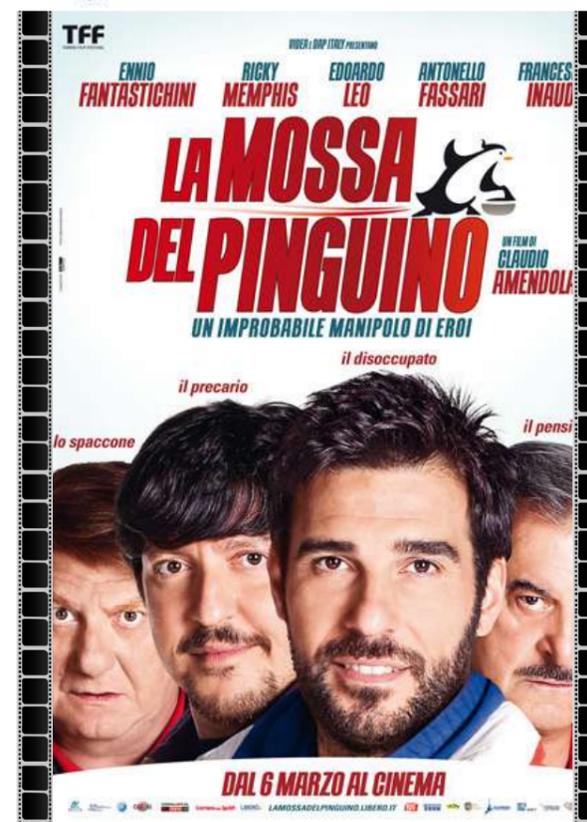
LUNEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 21,24 - ANNO 2016  
REGIA DI J BLAKESON **Rai 4**

In un futuro apocalittico, quattro diversi attacchi, detto "onde", sempre più violenti alla Terra da parte degli alieni hanno decimato la popolazione. La prima onda ha riportato il nostro Pianeta all'età della pietra, la seconda ha generato uno tsunami enorme che ha eliminato tutte le città costiere, la terza ha diffuso un virus portato dagli uccelli letale per gli esseri umani e la quarta ha installato in molti dei pochi sopravvissuti un cervello alieno. In un clima di terrore e sfiducia, gli umani superstiti sono in attesa della "quinta onda". Tra questi, la sedicenne Cassie Sullivan che sta cercando di riunire la sua famiglia dopo le devastazioni. Durante la sua missione, la ragazza incontra Evan Walker, un giovane bello ma strano, che nasconde un segreto. Se solo potesse fidarsi di lui, potrebbe diventare la sua ultima speranza. Diretto dal britannico J Blakeson, "La quinta onda" è l'adattamento cinematografico del best seller di Rick Yancey, primo romanzo di una fortunata trilogia. Nel cast, Chloe Grace Moretz e Nick Robinson.

Inghilterra, estate 1984. Margaret Thatcher è al potere e i minatori sono in sciopero. La "Lady di ferro" ha infatti annunciato di voler chiudere i siti estrattivi mettendo in pericolo migliaia di posti di lavoro. Al Gay Pride di Londra, un gruppo di attivisti omosessuali organizza una raccolta di fondi per aiutare le famiglie dei minatori in sciopero. L'Unione Nazionale dei Minatori sembra imbarazzata dal loro aiuto, ma il gruppo di attivisti non si scoraggia. Decidono di incontrare i minatori e a bordo di un minibus si recano in Galles per consegnare di persona la loro donazione. Avrà così inizio lo stravagante sodalizio tra due comunità sino a quel momento sconosciute l'una all'altra, unite per combattere la stessa causa. Sullo sfondo di questo dramma sociale e ispirandosi a eventi poco noti, il regista Matthew Warchus costruisce un racconto con i toni della commedia a lieto fine. Proposto da Rai Cultura, senza interruzione pubblicitaria e anche in lingua originale, il film è interpretato da Bill Nighy, Imelda Staunton, Dominic West, Paddy Considine, George MacKay, Joseph Gilgun.



MARTEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 21,15 - ANNO 2014  
REGIA DI MATTHEW WARCHUS **Rai 5**



MARTEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 23,20 - ANNO 2014  
REGIA DI CLAUDIO AMENDOLA **Rai Movie**

Al suo esordio come regista cinematografico, Claudio Amendola dirige questa commedia divertente, interpretata da un cast molto affiatato che riesce a strappare più di una risata convinta. Bruno (Edoardo Leo ndr) ha quasi trent'anni, è sposato ed ha un figlio, ma non si rassegna all'idea di crescere. Esempio tipico della sindrome di Peter Pan, è un inconcludente che non riesce a tenersi un lavoro stabile e trascorre molto tempo a giocare a calcio balilla con il suo amico Salvatore (Ricky Memphis ndr). Ovviamente la moglie Eva (Francesca Inaudi ndr) non è molto contenta della situazione e, minato dalla perenne mancanza di soldi, il loro rapporto traballa. Ecco allora che a Bruno viene un'idea tanto geniale quanto bizzarra: mettere in piedi una squadra di curling con cui partecipare alle Olimpiadi invernali di Torino. Nel suo progetto strampalato vengono coinvolti, oltre all'amico Salvatore, anche Neno (Antonello Fassari ndr), uno spacccone che vive d'espediti, e Ottavio (Ennio Fantastichini ndr), un vigile urbano in pensione.

Commedia del 1959, diretta da Camillo Mastrocinque, con protagonisti Totò, Peppino De Filippo, Erminio Macario, Aroldo Tieri, Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Paolo Ferrari, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, "La cambiale" è proposta da Rai Storia per il ciclo "Cinema Italia". Il commendatore Bruscatelli rilascia, come risarcimento a due cugini che ha investito con la macchina, una cambiale da centomila lire che in realtà non ha nessuna copertura. I due peraltro sono truffatori e, mentre Bruscatelli viene arrestato, la cambiale inizierà un lungo percorso che, di passaggio in passaggio, tornerà al punto di partenza per poi ripartire un'altra volta. Lo racconta, dopo essere stato arrestato, lo stesso commendatore al compagno di cella, spiegando la sua "teoria sulle cambiali", la stessa che viene illustrata negli episodi del film. Una commedia sul risvolto negativo del boom economico, che si gioca tutta sui numerosi passaggi di mano in mano della cambiale e sulle prestazioni dei numerosi e popolari attori che fanno parte del cast.

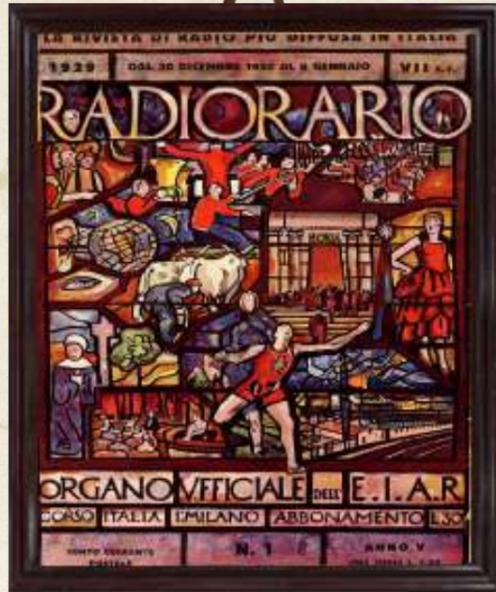


SABATO 28 SETTEMBRE ORE 21,10 - ANNO 1959  
REGIA DI CAMILLO MASTROCINQUE **Rai Storia**



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929



1939



1949



1959



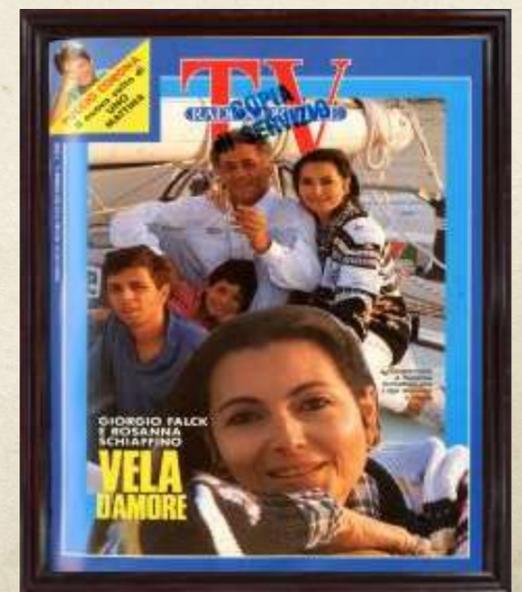
1969



1979



1989



## SETTEMBRE



# COME ERAVAMO



INTERNATIONAL FESTIVAL FOR RADIO, TV AND WEB



# **Celebrating Cultural Diversity in a global media world**



**23<sup>rd</sup> - 28<sup>th</sup> SEPTEMBER 2019**